cambio, si fosse prononciato *non deberi interesse cambiale, sed tantum interesse legale in rationem librarum quinque in centum singulo anno.*

166 Altra Sentenza dallo stesso Magistrato proferita delli 19. Aprile 1706. nella Causa fra il Signor Marchese Cesare Visconti, contro la Comunità di Gallarate infra riferita al N. 306., prescrivente l'imputazione degli annui censi per detto Signor Marchese esatti dalla suddetta Comunità oltre il prescritto delle Reggie Pragmatiche in diminuzione del Capitale, e rispetto alla somma di L. 41565. doversi fare la stessa riduzione, ed imputarsi il di più pagato in estinzione del Capitale, e così similmente rispetto alle altre L. 7410. nella stessa Sentenza enonciate.

167 E finalmente la fede del Battesimo del detto Signor Gattico, e della morte del fu Signor Carlo Antonio Gattico di lui Padre estratte da' libri Parrocchiali di Borgomanero in data delli 11. Luglio 1790. sottoscritte = *Praepositus Joannes Baptista Curti*, infra riferite alli N. 309.

168 Da' quali documenti, e Sentenze estratte dall'Archivio del Supremo Aulico Consiglio di Giustizia della Lombardia Austriaca sottoscritte de' Torti Regio Archivista venissero ad essere abbondantemente giustificate le instanze del Signor Gattico nelle quali avrebbe persistito previa interpellanza dedotta alli Signori Conti Stampa sulla loro acquiescenza alle sovra prodotte fedi con riserva di farne seguire la collazione.

Dalli Signori Conti Stampa si accettarono negli utili *Comp.* 13. *Sett.*
169 le risultanze degli esami dal Signor Gattico prodotti in quanto che ben longi dal giustificare la materia contenuta negli Capitoli dedotti in comparsa 9. Gennaro 1790. favorissero anzi il loro intento, e non potessero mai credersi bastanti come si oppose a somministrare una legale prova della capitolata consuetudine. 1791.

170 Si presentarono gli esami de' Testimonj seguiti nanti il Signor Giudice d'Intra sovra li contrarj Capitoli per parte delli detti Signori Conti Stampa dedotti nelle comparse 14. Maggio e 9. Giugno 1791. infra riferiti al N. 310., e seguenti.

171 E per fondamento, e conferma delle deposizioni delli detti Testimonj, si presentarono.

172 Primo il certificato delli 10. Marzo 1791. infra riferito al N. 319 spedito dal Signor Dottore Gio. Antonio Maffei, come Commissaro delle minute

d' Istromenti ricevuti dal fu Signor Notajo di Milano Dottore Francesco Franzi già residente nel Borgo d' Intra, nel quale certificato fossero specificati 15. Istromenti stipulati dal 1720. sino al 1724., in cui ne' contratti di mutuo ivi designati si vedesse convenuto l' interesse oltre la ragione del 5. per cento.

Secondo. Il certificato spedito sotto lo stesso gior-
173 no 10. Marzo 1791. dal Signor Dottore Bernardino Gottardi infra riferito al N. 321., e comprovante, che nelli 6. contratti di mutuo ivi designati, dal 1735. al 1739. si fosse pattuito l' interesse oltre la ragione del 5. per cento.

Terzo. Altro certificato delli 12. detto mese di
174 Marzo spedito dal detto Signor Gottardi infra riferito al N. 323., in cui fossero indicati, e specificati 31. Istromenti di mutuo, e simili contratti stipulati dall' anno 1701. sino al 1722. coll' interesse eccedente la ragione predetta del 5. per cento.

Quarto. Altro certificato spedito da chi sovra
175 sotto li 14. stesso mese, infra riferito al N. 325. nel quale si specificassero altri 23. contratti di mutuo, ed obbligazioni stipulate dal 1715. sino al 1741. coll' interesse eccedente il 5. per cento.

Fossero persuasi li Signori Conti Stampa che non
176 si sarebbe dal Signor Gattico contesa la legittimità delli sovra prodotti certificati, e che fossero gli stessi, e medesimi stati indicati dalli predetti Signori Dottori Gio. Antonio Maffei, e Bernardino Gottardi Dealberti nella circostanza delli loro esami seguiti nanti il Signor Giudice d' Intra sotto li 12. Luglio 1791. come s' interpellò abbondantemente a dichiarare sotto pena di prononcia, e con instanza in ogni caso commettersene allo stesso Signor Giudice d' Intra la loro verificazione.

Ed intanto per sempre più riprovare l' ideato as-
177 sonto de' Testimonj del Signor Gattico nell' avere preteso di asserire nelli rispettivi loro esami di non avere mai veduto, nè sentito, che in tutto il decorso del corrente secolo si fosse ne' mutui, ed altri simili contratti tanto per pubblico Istromento, che per Scrittura privata stipulato un maggiore interesse del 5. per cento si presentarono 9. Istromenti infra riferiti alli N. 327., e seguenti parte de' quali fossero già indicati nelli sovra prodotti certificati dalli quali Istromenti stipulati dall' anno 1721. sino al 1750. risultasse nelli mutui, ed obbligazioni in essi rispettivamente enonciate convenuto l' interesse al 6. per cento.

Tutte

Tutte queste produzioni, che per se stesse esclu-
178 dessero pienamente la voluta consuetudine, la quale per avere forza di legge, e dirsi rettamente indotta dovesse essere notoria inveterata, conforme al dritto, non contradetta, admessa dalla maggior parte del popolo, legittimamente prescritta, e corroborata da frequenza d'Atti sufficienti ad indurre l'animo del pubblico di stabilirla: dimostrassero in un tempo l'insufficienza, ed innapplicabilità nel caso delle Gride, e Sentenze dal Signor Gattico prodotte.

Prescindendo infatti dal loro difetto di Scrittura
179 privata, come abbondantemente si oppose per cui fossero in conseguenza incapaci di produrre alcun giuridico effetto, si fece osservare.

Che le predette Gride delli 1. Gennaro 1642., e
180 28. Giugno 1673. si restringessero soltanto alli censi redditi, o frutti de' Capitali appartenenti alle Comunità, ed alli censi de' particolari, che nulla avessero di relativo alla questione in cui si trattasse di mutuo.

Ed altronde non si dovesse dissimulare, che oltre
181 di essere le provvidenze, di cui in dette Gride limitate ad un determinato tempo ne fosse poi stata espressamente sospesa la loro esecuzione per ordine del medesimo Governo di Milano con successivo biglietto delli 7. Luglio 1673. inserto nello stesso gridario in Idioma Spagnolo.

Per la verificazione del che si constituì in mora
182 il Signor Gattico a mente anche della di lui offerta a presentare tale gridario ossia volume stampato degli Editti del suddetto Governo sotto pena di non aversi alcun riguardo a qualunque fosse il risultante dalle dette produzioni.

Riguardo poi alle prodotte Sentenze del Senato
183 di Milano proferte tutte come si sarebbe asserito nel secolo scorso, e per conseguenza prima del tempo in cui si pretese stabilire la menzionata consuetudine, oltre al rilevato loro difetto d'autenticità non provassero, che li casi con esse giudicati fossero identici colla vertente questione al quale effetto dovesse essere necessaria la produzione degli Atti delle rispettive Cause, che vi diedero luogo.

Anzi apertamente si scorgesse dalle dette Senten-
184 ze essersi colle medesime o limitati gli interessi al 5. per cento, o dichiarati per validi in simile ragione: locchè dimostrasse il contrasto delle parti per determinarne il loro pagamento; ma non si parlasse però d'imputazione di maggiori interessi di già

pagati

pagati volontariamente del debitore, e dopo un longhissimo decorso di tempo.

Si evincesse da quanto sovra, che, o si pretendesse stabilire l'assonto del Signor Gattico in forza dell'asserita consuetudine, ed in tale caso non fosse legalmente verificata perchè mancante delli più esenziali estremi: ovvero si volesse sostenere in forza d'una particolare legislazione, e nemmeno di questa se ne fosse somministrato allo stato degli Atti alcun positivo riscontro.

Onde persistendo nelle fatte instanze, e conclusioni, chiesero assegnarsi la Causa a Sentenza.

Ordin. 1. *Ottobre* 1791. *Dichiar.* 14. *Ottobre* 1791. Non avendo il Signor Gattico risposto alla precedente comparsa non ostante il termine prorogatogli di giorni 10., come dalla contro dattata ordinanza, e dichiarazione del Signor Attuaro sostituito Carotti.

Comp. 14. *Ottobre* 1791. Accettarono li Signori Conti Stampa la corsa prononcia in odio del Signor Gattico sulle interpellanze in detta comparsa dedottegli chiedendo di nuovo assegnarsi la Causa a Sentenza ec.

Ordin. 15. *Ottobre* 1791. Sull'opposizione del Signor Causidico Ricca farsi luogo alla chiesta assegnazione della Causa a Sentenza sino a tanto che non si fosse dal medesimo deliberato sulla riferita comparsa delli Signori Conti Stampa locchè non avrebbe potuto prima eseguire stante la nottoria malattia, e morte del Signor Avvocato Duelli Patrocinante del Signor Gattico presso di cui esistessero gli Atti della Causa, stante il non dissenso del Signor Causidico Ragni Procuratore degli Signori Stampa si è restituito in tempo il detto Signor Causidico Ricca a dare le sue deliberazioni, e riportare dal suo Signor Principale le risposte alle interpellanze di cui nella detta comparsa delli 13. Settembre fra il termine prefissogli di giorni quindici, prorogato quindi ad altri giorni dieci.

Ordin. 28. *Ottobre* 1791.

Comp. 5. *Novembre* 1791. Rispondendosi per parte del Signor Gattico all' interpellanza dedottagli nella precedente Comparsa delli 13. Settembre 1791. relativa alli certificati dalli Signori Conti Stampa con essa prodotti, si disse di non essere il detto Signor Gattico al caso di admetterne la legittimità, e nemmeno se fossero gli stessi, e medesimi a cui si riferissero gli esami dalli detti Signori Conti Stampa prodotti.

E posto che si fosse dalli medesimi opposto il difetto d'autenticità delle copie di Sentenze, e Gride esibite, non si dissentì la chiesta presentazione del gridario, come anche di produrre le dette Sentenze in forma probante, ben inteso però che non potesse

essere

essere tenuto alla produzione degli Atti a queste precedenti trattandosi di Sentenze antiche.

Riservandosi colla stessa opportunità di replicare
192 più adequatamente per cui non potesse intanto decorrergli verun tempo pregiudiciale.

Colla contro dattata Ordinanza notificata la deputazio- *Ordin. 6. Dec.*
193 ne del relatore in capo del Signor Congiudice Bocca si prefissero giorni dodici allora prossimi al Sig. Causidico Ricca per la restituzione delle prodotte di cui in Comparsa delli 13. Settembre 1791., e quindi dalli Signori Conti Stampa si disse. *1791.*

Che la risposta dattasi dal solo Signor Procuratore Av- *Comp. 14. Dec.*
194 versante all'interpellanza per loro parte dedotta nella detta comparsa delli 13. Settembre fosse illegittima, e contraria al disposto, dalle R. cost. *1791.*

Prescindendo tuttavia da tale riflesso e all'oggetto
195 di ridurre al suo termine la presente lite oltre il dovere dilazionata si rinnovò l'instanza perchè si commettesse al Signor Giudice d'Intra la verificazione delli detti certificati posto che fosse piacciuto di rivocarne in dubbio la loro identità, e legittimità, implorando le più pronte provvidenze per l'eseguimento della surriferita ordinanza delli 6. Decembre 1791. concernente la restituzione delle prodotte.

Si constituì in mora il Signor Gattico ad evacua-
196 re le riserve per esso fatte in comparsa delli 5. Novembre 1791. appena di preclusione di via, ripetendo nel resto le osservazioni, proteste, e conclusioni di cui negli Atti.

A questa comparsa non si è risposto dal Signor Gatti- *Dichiar. 3. Gen.*
197 co nel termine ordinario, e colla contro dattata or- *1792.*
dinanza si sono prefissi altri giorni 5. perentorj per *Ordin. 11. Gen.*
la restituzione delle dette prodotte. *suddetto.*

Locchè essendosi finalmente eseguita, si è commessa *Ordin. 21. Gen.*
198 colla successiva contro dattata ordinanza al Signor *1792.*
Giudice d'Intra la verificazione delli detti certificati con monizione alle parti a tutti li giorni ed ore pendenti giorni quindeci allora prossimi avanti il detto Signor Giudice, a cui si mandò di trasmettere la detta verificazione originalmente al Signor Attuario del Magistrato.

In adempimento delle fatte riserve si presentarono di *Comp. 29. Feb.*
199 nuovo dal Signor Gattico le quattro Sentenze del Se- *1792.*
nato di Milano infra riferite alli N. 303. 304. e seg. tutte *Comm. li 5.*
debitamente legalizate giusta lo stile di quella Città. *Mar. successiv.*

Si presentò pure abbondantemente il gridario di
200 quel Dominio ove si trovasse inserta la Grida delli 28. Giugno 1673. infra riferita al N. 291. e seg. esistendovi

altresì